

Conto Corrente della Posta

Conto Corrente della Posta

L'PAESE

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

« Il Paese sarà del Paese » CATTANEO

Abbonamento

Udine a domicilio e nel Regno, Anno L. 16 Semestre L. 8 - Trimestre L. 4 - Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria-Ungheria, Germania ecc. pagando agli uffici del luogo L. 25 (bisogna però prendere l'abbonamento a trimestre). - Mandando alla Direzione del Giornale, L. 28, Sem. e Trim. in proporzione. Un numero separato cent. 5, arretrato cent. 10

Inserzioni

Circolari, ringraziamenti, annunci mortuari necrologici, inviti, notizie di interesse privato: in cronaca per ogni linea cent. 80. - Dopo la firma del gerente per ogni linea cent. 50. In terza e quarta pagina avvisi reclame a seconda del numero delle inserzioni. Uffici di Direzione ed Amministrazione - Udine, Via Prefettura, N. 6 -

DA ROMA

Parlamento italiano

CAMERA

Roma, 27.

Per le antichità e belle arti
Aperita la seduta, si discute il disegno di legge per le Antichità e Belle Arti. Dopo varie osservazioni degli on. Ferraris e Marangoni, il disegno di legge è approvato.

Per gli impiegati civili della guerra
Casalini, Rasponi ed altri interrogano per conoscere quando sarà presentato il disegno di legge per il miglioramento economico degli impiegati civili dipendenti dall'amministrazione della guerra.

Prudente (sottosegretario) riconosce che le condizioni economiche degli impiegati civili della guerra sono tristi. Annuncia un prossimo disegno di legge inteso a migliorarle nei limiti consentiti dal bilancio.

Un maggiore punto per aver detto che Trento e Trieste sono provincie irredente!

Lembo vuol sapere se sia vero, che un maggiore del nostro esercito sia stato punito con un mese di arresto in forza per avere disegnato in un quadro storico del risorgimento italiano, come provincia irredente, Trento e Trieste.

Prudente (sottosegretario) difende l'operato del Ministero.

Lembo non è soddisfatto.

Don Murri contro Podrecca

Dopo altre interrogazioni di minore interesse, si ritorna al Bilancio del Ministero dell'Interno.

Murri domanda la parola per fatto personale e dice:

Murri - Ieri nella discussione del bilancio degli interni, mentre parlava l'on. Podrecca, un deputato interruppe con osservazioni ingiuriose per me. Ieri ero assente, oggi però debbo rilevare la grossolana interruzione. Se l'on. Cameroni è incapace di concepire e di intendere la coscienza religiosa nella sua vera essenza, me ne duole per lui; se egli poi voleva fare ammenda della colpa commessa in faccia al suo partito allorché venne ad offrire generosamente qui alla Camera una capitale all'Italia, si accomodi pure, la cosa non mi riguarda; ma se egli vuole trarmi in equivoco si sbaglia. Io sono d'accordo con molti colleghi dell'Estrema nella concessione dei rapporti che debbono esistere fra lo Stato e Chiesa, rapporti confermati anche dal ministro guardasigilli, ma non sono d'accordo con essi circa il modo d'impostare la questione religiosa, ed è per questo che ho votato contro l'ordine del giorno di Giulio Alessio. (Commenti).

Voci - Ma si è astenuto!

Murri - ... meno che mai sono d'accordo con l'on. Podrecca perché mi pare che egli tratti questioni delicatissime in modo più atto ad impoverire lo spirito che ad elevarlo. Questo tenevo ad accertare perché le tendenze interruzioni di ieri, riferite da molti giornali, avrebbero potuto trarre in inganno sulla mia opinione.

Non essendo presente l'on. Cameroni, il fatto personale non ha seguito.

Altri oratori

Greppi richiama l'attenzione del Ministero sulla necessità di applicare esattamente la legge comunale e provinciale.

Romussi richiama l'attenzione sul funzionamento degli stabilimenti carcerari e sui casi che si deplorano di suicidi e di morti misteriose sospette. Conclude sostenendo la necessità di un'inchiesta carceraria.

Sichel lamenta le illegalità ed i soprusi che si commettono da molte autorità tuttora ai danni delle amministrazioni locali invase al governo.

Codacci-Pisanelli si occupa della riforma dei tribunali locali reclamando la separazione dei rapporti finanziari tra Stato ed Enti locali.

Le cavallette

In fine di seduta, Coccu Orta risponde ad analoghe interrogazioni di Colajanni di essere stato avvertito di una invasione di cavallette di Sardegna, in Sicilia ed in Calabria. Mandò sul luogo i più provetti funzionari e mise a disposizione dei prefetti tutti i fondi disponibili.

La seduta è tolta.

SENATO

Roma, 27

Sotto la presidenza del presidente Manfredi si apre la seduta e subito il ministro della guerra Spiguardi si associa alla manifestazione patriottica di ieri per il 50° anniversario di Solferino ricordando l'opera di Visconti Venosta, Cadolini e Pedrotti.

Continua quindi la discussione ai capitoli del disegno di legge per il riordinamento delle Camere di Commercio.

Il Comitato dell'Estrema ha deciso di dare battaglia al Governo sulla politica interna

Si ha da Roma che si sono riuniti a Montecitorio i rappresentanti dei 3 gruppi della Estrema e cioè gli on. Sacchi, Alessio e Fera per i radicali; gli on. Barzilai, Comandini e Chiesa per i repubblicani e gli on. Coste, Turati e Bissolati per i socialisti.

Dopo uno scambio di idee sulla situazione parlamentare, fu stabilito di riunirsi ogni settimana. La presidenza sarà tenuta per turno da uno dei rappresentanti di ciascun gruppo.

Fu concordata quindi l'azione da svolgere durante la discussione del bilancio dell'Interno incaricando gli on. Sacchi, Barzilai e Bissolati di presentare un ordine del giorno contro la politica del Governo. Sarà svolto dall'on. Barzilai.

Ecco l'ordine del giorno deliberato: « La Camera, convinta che l'azione del governo non è intesa a tutelare la libertà dei partiti nelle elezioni o la giustizia nelle amministrazioni locali, e che si aspira soprattutto ai fini della politica parlamentare, passa alla discussione dei capitoli. »

L'Estrema e i fondi segreti

L'Estrema ha pure presentato il seguente ordine del giorno sul quale sarà chiesto l'appello nominale durante la discussione del bilancio dell'Interno:

« La Camera, facendo eco all'opinione pubblica, la quale fondatamente ritiene che dai fondi del capitolo *Servizio segreto e spesa confidenziali*, si concedono sussidi a giornali politici, rilevando che il fatto deplorato acquista anche maggior gravità per l'azione che i giornali indiziati spiegano a danno della morale pubblica e dei gravi interessi dello Stato, riservandosi ogni ulteriore iniziativa sul modo di estendere e rendere effettivo il controllo su di ogni spesa pubblica, invita intanto il governo a ridurre a limiti più ristretti e meglio rispondenti ai bisogni reali del servizio gli stanziamenti in parola e ad impegnarsi a non concedere sussidi ai giornali. »

La tombola della stampa

Il ministro delle finanze on. Lacava ha trasmesso agli enti interessati il decreto ministeriale del 15 aprile 1900, inerente alla concessione di una lotteria o tombola nazionale per l'importo di tre milioni, il cui ricavato sarà devoluto per quattro settemi alle casse di previdenza delle associazioni componenti la federazione giornalistica italiana, e per tre settemi al protettorato di San Giuseppe in Roma.

La lotteria o tombola verrà estratta nell'esercizio 1900-01.

La convocazione

Con regi decreti, sono stati convocati i collegi elettorali politici primo e secondo di Messina, per il 20 giugno o per il successivo 27 in caso di seconda votazione.

Un'ode di D'Annunzio sull'aereoplano

D'Annunzio sta scrivendo un'ode sull'aereoplano. Egli si riprometteva di fare un volo sull'apparecchio di Wright ma questi si spezzò obbligando il poeta a lasciare interminato il suo lavoro.

D'Annunzio ha fatto pregare il tenente Calderara di informarlo quando riprenderà i suoi voli poiché desidera assistere a, potendo, vorrebbe provare l'emozione del nuovo apparecchio.

Siccome alla fine di giugno il Calderara ricomincerà a volare, così si può ritenere che anche l'ode di D'Annunzio sarà presto terminata.

Aria di libertà spira in Turchia!

Ufficiali e giornalisti impiccati

Si ha da Costantinopoli che stamane vennero impiccati quindici persone. Le esecuzioni produssero vivissima impressione nella popolazione perché fra i giustiziati vi sono due colonnelli ed il primo eunuco di Abdul Hamid, altri funzionari dello stato e vari redattori di giornali.

Abdul trasferito a Rodi?

Si ha da Costantinopoli che le autorità militari sono intenzionate, a quanto si dice, di trasportare la residenza di Abdul in una città delle isole dell'Arcipelago, probabilmente a Rodi, perché la presenza dell'ex sultano cagiona inquietudine nella popolazione di Salonico.

I clericali e l'estensione dell'Austria dalla festa di Roma

Il *Valeriano*, organo clericale foudale dice che l'estensione dell'Austria dalle feste di Roma è questione di buon gusto! L'Austria non può contribuire alla glorificazione di un avvenimento come l'unità d'Italia raggiungendosi a spese del domini dell'Imperatore Francesco Giuseppe, ancora vivo, e colla cacciata di membri della casa imperiale.

La Serbia minaccia di nuovo la pace?

La *Reichspost* pretende di sapere da fonte autorevole che la Serbia ricomincia a pensare seriamente di turbare di nuovo la pace per marciare alla riscossa. Infatti in Croazia si starebbe rinvigorendo la propaganda pan-serba, a Vienna si organizzerebbe un vastissimo spionaggio in mezzo all'esercito, e infine a Praga, appoggiandosi su certi elementi czechi, la Serbia andierebbe quasi un contro d'azione anti-austriaca nella Monarchia stessa.

Fra breve, dice il giornale, la pace europea sarà nuovamente turbata perché dietro la Serbia stanno la Russia con i suoi aiuti finanziari, nonché una altra Potenza europea il cui massimo interesse è di opporsi al rafforzamento della Triplice nei Balcani.

Isvolski rimane ministro

Da Pietroburgo si dichiara priva di fondamento la informazione di un giornale estero che ha annunziato che Gorenkine era stato nominato ministro degli esteri e che il conte Isvolski sarebbe stato nominato ambasciatore.

Cronaca Provinciale

(il telefono del PAESE porta il n. 2-11)

A Don Marcuzzi

San Daniele - Nel N. 116 del *Crociato* leggo la risposta alla mia lettera aperta, pubblicata nel *Paese* di lunedì p. p., e rispondo: a) dichiarare che intendo dipingere un leone, e non un cane, significa asserire il falso altro che seguire l'esempio vostro, con questa sola differenza: voi spedite la cartolina ricevuta all'On. Luzzato, io a S.S. Pio X.

b) che quel popolo coacente, che ha dato quattrocento voti di maggioranza al conte Ronchi, non fu da me nemmeno nominato, e tanto meno dipinto come un popolo volgare. Asserendo questo, asserite il falso.

c) che oltre a conoscere le morbide velleità degli anticleri ali, che anno sempre le stesse villipendie il sacerdotio e la Chiesa, il Santo Padre conoscerà anche, che avete la velleità di parlare a proposito di grammatica e di sintassi.

d) che il virus della rabbia non è trasmissibile che da uomo a uomo; a meno che gli esperimenti fatti durante la lotta politica su gli elettori coscienti del Ronchi, e su i ministri di Dio, non vi abbiano condotto a questa nuova scoperta.

In tal caso però non è lecito credere che ciò avvenga tra i restanti della umana famiglia. Per ora, provocato piuttosto un Decreto Prefettizio, che faccia obbligo a voi tutti di munirvi di solida muscolatura metallica.

Un Cattolico di buon senso.

Le cose a posto

Bula, 27. - (Tom) La *Patria del Friuli* di ieri pubblica una corrispondenza da Gemona in cui si deplora che il nostro Comune non abbia ancora approvato il progetto riguardante la strada Buia-Gemona.

Si vede che lo scrittore dell'articolo non è bene informato; invece a me consta che fin dall'agosto dell'anno scorso fu dato incarico all'ing. Pauluzzi di eseguire il detto progetto e che ad ora della diverse sollecitazioni questo prezioso documento non ha ancora varcato le soglie del nostro Municipio per quella approvazione deplorata dal corrispondente.

Per la festa di domenica

Cividale, 27. - La lotteria di domenica 30 corr. riuscirà oltre l'aspettativa per la lodovale concorrenza di ricchi doni.

Anche il Convegno Ciclistico sortirà una bella manifestazione di solidarietà sportiva.

Moltissime Società mandarono la loro adesione, e l'altra sera venne opportunamente disposto per il ricevimento, per la sfilata, ecc.

Infartuno

S. V. di Tagliamento 27. - Ieri Popperia sedicenne Ida Duz, addetta al pacifico Scodellari Masotto, mentre lavorava, ebbe tre dita prese e schiacciate nell'ingranaggio di una gramola. Trasportata all'ospedale si dovette amputarle le dita orribilmente sfracellate. Guarirà in un mese.

La verità si può svilare?

Rigolato 26. - (Ego). Nella mia ingenuità ho creduto sempre di no; eppure i fatti più d'una volta mi hanno dato torto! Precauzionalmente così!

In questi tempi di evoluzione più o meno sociale si può cambiare la faccia all'individuo non solo con operazioni chirurgiche, ma anche... politiche.

Mi spiego: Sul «Lavoratore Friulano» del 15 corr. mi capitò di leggere una corrispondenza che invero mi fece impressione; e non solo per gravi fatti citati, ma anche per la persona indifferente o meglio collettivamente designato. Si tratta della fornitura generi alle truppe già distaccate.

Non voglio entrare in merito al sistema tenuto dal sig. Capitano comandante il distaccamento, per deliberare sulla fornitura perché so che in moltissime occasioni, anzi quasi sempre, si fa così, con più o meno ragione, ma mi preme mettere in evidenza che il parola *succhioni* affibbiata ai deliberatori non suona punto bene a proposito.

Lo sarebbero se si fossero realmente dimostrati tali; se avessero approfittato della bonomia altrui per loro interesse; e in questo caso io sarei perfettamente d'accordo col mio contraddittore. Non lo sono perché chi conosce realmente i fatti e vuol essere imparziale, vede invece tutto l'opposto.

Ora è onesto mettere in cattiva luce dei galantuomini, solo perché hanno ucciso il... bottega?

Non lo dovrebbe essere; e specialmente per persona d'idee moderne come le vostre!

Domandate ai vostri più eminenti compagni, e vedrete che mi daranno ragione, perché l'assumersi di fornire, non corazzia di burro, ma: Pasta di 1 a L. 0.51 il kg. posto qui; riso medio a 0.43 il kg. id.; caffè *Sanus tostato* a 3.75 il kg. id.; zucchero raffinato a 1.40 il kg. id.; avena nostrana a 24 il kg. id.; fieno nostrano a 8 il kg. id.; legna da ardere a 2 il kg. id.; carne a 1.35 il kg. id.; pane di 1 a 43 il kg. id.; lardo nostrano a 1.70 id.; - vuol dire essere non soltanto onesti, ma accontentarsi di un utile molto ma molto irrisorio.

Da notare che qui i generi sono gravati di L. 3 il quint. di nolo in più che a Udine.

La nuova strada Comeglians-Rigolato - Sotto i Cipressi

Comoeglians 26 (Ego) - La strada nuova Comoeglians-Rigolato si farà? E' una domanda che a moltissimi viene spontanea.

Intanto mi piace mettere in evidenza: I. che l'appalto dei lavori venne deliberato sino dal 22 - 11 u. s. dalla Ditta Tonini della vostra Città.

II. che la consegna dei lavori doveva essere fatta entro Marzo del corr. anno e venne protratta alla II. quindicina di Aprile solo in causa delle grandi nevicate.

III. siamo a fine Maggio e... il sol dell'avvenir fa aspettare ancora la sua apparizione.

IV. Molti operai locali disposti a rimanere in Patria se fossero stati certi d'essere occupati nei lavori, dovettero emigrare.

V. Ogni secondo giorno arrivano qui operai dal di fuori con la speranza di poter essere assunti dall'impresa e devono retrocedere illusi, perché il lavoro manca.

Quali le cause che spingono la Provincia a tentare nella consegna dei lavori?

Si dice, perché non si può ancora scovare un assistente!

Ma è possibile che per così poco si ritardi di mesi un lavoro di tanta utilità pubblica?

E i signori Consiglieri Provinciali rappresentanti la ragione, non potrebbero interessarsi subito della cosa?

Sarebbe bene lo facessero e non nuocerebbe certo se rendessero di pubblica ragione i risultati!

× Ieri nelle ore pom. il sig. Giuseppe Raber proprietario dell'Albergo «Zia Posta» rendeva l'anima sua, tormentata da un terribile male, all'Eternità.

Era buono, cortese con tutti; era onesto sino allo scrupolo e trattava avventori e forestieri come fossero suoi famigliari.

Copriva cariche pubbliche ove fece sempre il suo dovere di Cittadino con quella scrupolosità propria agli uomini integerrimi come Lui. Domani mattina (27) seguiranno i funerali che riusciranno una testimonianza solenne delle aderenze che godeva.

Alla famiglia desolata per tanta perdita, condoglianza vivissima.

L'Associazione «Scuola e Famiglia», nel 1908

RESOCONTO MORALE approvato dall'Assemblea nell'adunanza del 26 maggio 1908

Egredi Soci.

E' compito lieto per i preposti ad una Associazione il rendere conto dell'attività sociale quando, come nel caso nostro, si possono senza alcun artificio retorico tributare elogi sinceri a quanto alla Istituzione danno, o con l'oblio con l'opera, vita e funzionamento.

Fedele è stato il concorso dei soci; generose furono le offerte degli amici della «Scuola e Famiglia» così che nel bilancio, in gran parte interessato di sole speranze che però annualmente si realizzano per il nobile fervore di bene che è diffuso nella città nostra, ha il vostro consiglio trovato, ancora una volta, la possibilità di estrinsecare la propria funzione come il sentimento o le buone norme didattiche ed igieniche esigeranno. E' allora è stata l'attività dei molti volontari che della Istituzione nostra sentono le prossime e le remote finalità, e danno in guida diversa, e sempre con slancio sincero, il contributo loro di amorevolezza, di competenza a tutto che può contribuire alla vita normale ed a raccogliere le risorse straordinarie, dalle quali trae questo Patronato la possibilità della propria esistenza!

Ma prima, o Signori, di darvi breve e sommaria relazione del come funzionò l'Educatore nel 1908 manto alla memoria indimenticabile e cara della nostra perduta consigliera, in signora Elvige Novelli, il reverente saluto del nostro dolente amico grato. Con Lei abbiamo perduto una mente direttiva lucida e ordinata che ci confortava di aiuto efficace, quale poteva venire da un cuore buono e gentile e da una lunga e sicura esperienza didattica.

All'invito cortese dei Colleghi di rendere il conto dell'attività del Consiglio ai Soci ho aderito volentieri, perché, lontana per lungo tempo da Udine potevo senza immodestia elogiare l'opera, alla quale ero stata in gran parte forzatamente estranea, dei preposti all'Istituzione.

E mi è caro il ricordare come all'impulso direttivo del nostro autorevole Presidente abbiamo sempre risposto con solerte amore, con spirito di sacrificio specialmente il consigliere signor Ettore Spazzoli ed il Segretario sig. Enrico Irani. A questi egregi deve gran parte del proprio felice esito la fiera di Beneficenza che fruttò all'Educatore la cospicua somma di lire 3443.85.

Il Municipio continuò a sussidiare generosamente la «Scuola e Famiglia» con l'assegno di lire 4000., e in occasione della Festa Nazionale dello Statuto donò altre 400 lire; la Cassa di Risparmio mantenne il suo contributo di lire 2500.; e 200 lire ciascuna allargarono la Banca Popolare Friulana e la Banca Cooperativa Udinese.

Il sussidio governativo fu di lire 500, e altre elargizioni favorirono il nostro bilancio, come quella del sig. Gio. Battista Zucchi di lire 50 per definizione di una vertenza di indole privata, e il ricavo di una rappresentazione al Cinematografo del sig. Luigi Roatto di lire 48.50.

Ci è caro constatare come la «Scuola e Famiglia» sia così penetrata nel sentimento pubblico che spontanei ormai sorgono e il ricordo degli scopi che essa si predilige o il pensiero dei bisogni che ha, in ogni, si può dire, occasione solenne della vita cittadina, come negli avvenimenti che fieri o tristi portano nelle famiglie il sorriso o il dolore.

Nel 1903 abbiamo, tra le più notevoli, le seguenti oblazioni:

Dalla Signora Giulia Angeli-Pegolo nel primo anniversario della morte della figlia sua Italia lire 100.

Dai coniugi Melania e Adelardo Bearzi in memoria della figlia Caterina lire 50.

Da Camilla e Domenico Pedile nell'anniversario della morte del compianto genitore lire 100.

Dal cav. prof. Luigi Pizzio per onorare la memoria di suo Padre lire 20.

Dalla direttrice e dalle insegnanti dell'Istituto Uccellis in morte della prof. Elvige Novelli lire 30.

Dalla Banca Cooperativa Udinese in morte della signora Rosa Santi lire 25.

Dalla signora Luisa Passero Del Giudice per onorare la memoria del compianto marito lire 400.

Dagli studenti del R. Istituto Tecnico in morte di Maria Corsi lire 23.

Dal cav. Fabio Lovaria per onorare il genitore suo lire 100.

Dalla famiglia Santi in morte della propria congiunta Rosa Santi lire 25. Dai coniugi Camilla e Domenico Pedile in morte della Contessa Asquini lire 20. Dagli insegnanti ed alunni della Scuola Tecnica e dell'Istituto Tecnico in memoria del prof. Carlo Marsoni lire 25.

Dalla famiglia Heimann in morte del cav. ing. Guglielmo Heimann lire 25. Dai professori ed alunni della Scuola Tecnica in morte di Antonio Munaretto lire 32. Dalla famiglia Peressini e Ambrosio in morte di Angelina Pelizzo lire 25. Dalla famiglia Marcovich in memoria di Enrico ed Ettore Lang lire 20. Dalla famiglia Gremes in morte di Antonietta Capoferri lire 100.

Ma l'elenco non finirebbe più se volessimo ricordare le minori offerte fra le quali quelle degli insegnanti elementari del nostro Comune; i nomi dei cortesi benefattori, per gentile concessione della stampa cittadina, furono subito pubblicati, e a tutti i buoni che ci aiutano validamente e costantemente noi esprimiamo la nostra riconoscenza.

Quando l'inverno batte minaccioso alle porte, diciamo ad onore di Udine nostra, è attesa e dovunque bene accolta, nelle famiglie e nei negozi, la Commissione incaricata di raccogliere l'obolo per vestire e calzare i nostri doveri scolari.

E quei gentili che con abnegazione generosa accettano il difficile compito e lo disimpegnano con vero entusiasmo noi non avremo mai abbastanza espressa la nostra profonda gratitudine. Sono nomi cari alla «Scuola e Famiglia» quelli della Signora: Camilla Piccolo, Fanny Luzzatto, Carlotta Del Fabbro, Maria De Vidinis, Luigia Prucher, Francesca Croatin, Elisa Zanca, Maria Zilli, Elisabetta Toso, Emma Piccoli, Maria Zampieri, Irene Ratti, Adelaide Costantini, Matilde Cuman, Anna Sgobero, Elisabetta Bida, e Regina Rogini, e quelli dei Signori: Giovanni Dorigo, Gio. Batta Zucco, Lodovico Zanini; in pochi di questi seppero raccogliere, allo scopo già accennato, ben 1742 lire.

Quando il 23 ottobre si aprì il corso annuo alla Scuola e Famiglia ben 590 erano gli iscritti; ma per deliberazione consigliare non se ne poterono accettare più di 400; in corso d'anno ne furono ammessi altri 23: maschi 252 e 176 femmine. Le insegnanti Signore Sturolo, Zampieri, Noino, Cuman, Ratti e Mini per la sezione maschile, e Politi, Ciattei o Piccoli per la sezione femminile, disimpegnarono con zelo fedelissimo la loro nobile missione, e talune diedero anzi risultati ottimi.

Ad istruire e sorvegliare i 400 fanciulli accolti danno la loro opera solerte una direttrice, nove maestre e una assistente. Né può dirsi lieve il loro compito, né largamente remunerato il loro sacrificio.

Ed è confortante che una larga parte dei propri proventi la Scuola e famiglia la spenda per istruire ed educare o cioè per realizzare quello che è il precipuo suo scopo.

L'essere allontanato anche per alcuni giorni soltanto dall'Educatore è il maggiore e il più efficace castigo che possa colpire gli allievi indisciplinati o neglienti, perché nell'ambiente della nostra istituzione i ragazzi stanno assai volentieri, sia per le cure affettuose, alle quali le loro menti e i loro corpi sono fatti oggetto, come per il benessere fisico che vi godono. Durante la stagione invernale hanno la refezione calda: sana e buona minestra di legumi o di pasta che la Cucina popolare fornisce con grande proprietà e pulizia. La frequenza degli alunni fu soddisfacentissima. Ebbero una media di 335 presenze, e scarsamente si ebbero a lamentare assenze che fossero in lizio di ingratitudine o di mal volere. Ma quanta pazienza e quanti costanti cure occorsero per avviare all'inconveniente per tanto tempo de,lorato, di veder allontanarsi dall'Educatore gli alunni dopo ricevuto il dono degli indumenti o senza alcuna giustificazione.

La nostra Direttrice, signorina Ida Bianchi, ha fatto di questa istituzione la missione della sua vita: ad essa dedica le molte risorse del suo intelletto e del suo cuore: forza di volontà, in tanti anni non mancò un'ora all'ufficio suo, sempre sollecita, sempre attenta, sempre equanime e amorosa; così che il Consiglio direttivo le è grato, le maestre la apprezzano, gli allievi e le loro famiglie la amano.

Passatemi istruttivi allietano i fanciulli, e sono frequenti le lezioni di ginnastica e di canto, impartite con rara pazienza dai valenti maestri Santi o Blasigh. A Carnevale si diede nel teatro della nuova palestra a S. Domenico uno spettacolo che piacque assai e fu ripetuto per un quarto sera; la gentile signora Anna Bertoli con la sua speciale competenza seppe improvvisare dei piccoli artisti.

Il dott. Giuseppe Piovetti visitò più volte durante l'anno scolastico gli scolari tutti, e dopo diligente esame ne propose alcuni al Comitato prolettore dell'infanzia per la cura del moro e delle alpi: otto ottennero tale grande beneficio. Egli diede istruzioni alle maestre per bagni dei fanciulli, ed assistette alla prima docuplatura degli allievi appena funzionarono gli appositi apparecchi nello stabilimento scolastico. All'egregio professionista che dona tempo e cure ai nostri scolari esprimiamo vivi ringraziamenti. E così pure al Comitato di vigilanza e specie alle signore Camilla Piccolo, Carlotta Del Fabbro, Fanny Luzzatto,

Emma Forni, Renza Micoli-Pescano e Claudia Colombatti, e a quanton l'opera e con la parola eccitatoria e confortatrice validamente ci assistono.

La nostra riconoscenza gradiscano i revisori dei conti Signori Perosa e Trevisan, le ditte che si assunsero di registrare le offerte del pubblico e i depositari dei cestini, che fruttarono nel 1908 circa 135 lire.

Il Municipio sui fondi del Legato Tullio largisce 1000 lire, affinché all'Educatore si tenga anche un corso festivo. Un centinaio di allievi passa il pomeriggio della domenica e di altre feste nell'ambiente scolastico occupando il tempo in svariati e piacevoli giochi all'aperto, in letture istruttive; e fanno belle passeggiate e gite ai colli trovando spesso lieto accoglienza da gentili persone che li ospitano, come la signora Carlotta Del Fabbro e il Cav. Leonardo Rizzani. Spesso sono invitati ad assistere a rappresentazioni cinematografiche; hanno la refezione di pane e formaggio, o pane o frutta, e quando vanno in gita, vestono una modesta ma sempre linda divisa.

Il 17 agosto s'iniziò il corso autunnale con 273 iscritti e una media giornaliera di 210 presenze, corso che si chiuse il 5 ottobre. Le maestre signore Sturolo, Zampieri, Noino, Cuman e Ratti, per la sezione maschile, e Politi, Ciattei e Piccoli per la sezione femminile si dimostrarono molto zelanti; e i risultati veramente buoni didatticamente ottenuti, e la soddisfazione che il pubblico dimostrò assistendo al saggio finale e all'esposizione dei lavori manuali compensarono le fatiche loro e quelle della signora Direttrice e degli insegnanti di ginnastica e canto. Ed è invero gradita l'impressione che provano quanti visitano l'Educatore e assistono alla ricreazione e alle lezioni dei nostri fanciulli sottratti alla pericolosa libertà della strada, eppure non intolleranti dei freni della Scuola, che li conserva sorridenti e lieti e non sflorisce la loro primavera. Quanta letizia su quei visetti cari quando il nostro Presidente ed altri buoni amici dell'istituzione inviano generosamente in dono frutta o dolci!

Il Senatore Cavalli che onorò di una lunga visita l'Educatore ripetutamente ne scrisse elogiandolo ad additandolo come esempio ad altre e maggiori Città.

Le Istituzioni non vivano o prosperano quando non rispondono ad un bisogno reale e quando non le sorregga un largo pubblico consentimento: ora la «Scuola e Famiglia» ha dato ormai prova lunga ed evidente di adempiere una necessaria funzione integrativa della Scuola, e la cittadinanza tutta d'ogni classe sociale come d'ogni partito l'ha costantemente secondata con la sua simpatia ed il suo aiuto.

Dalla provata utilità dell'opera che compie e dall'esperienza pubblica favore noi traggiamo per l'Educatore nostro l'incoraggiamento a proseguire nel cammino intrapreso e la speranza di poter dare risultati sempre maggiori e migliori, a beneficio degli umili ed in aiuto alla Scuola popolare.

Udine, 26 maggio 1909.

Francy Fracassetti.

UDINE

(Il telefono del PAESE porta il n. 2.11)

La gita dell'Alpina

Salita del monte Amariana (n. 1906)

La Società Alpina Friulana ha indetto per sabato 29 e domenica 30 Maggio una Salita al monte Amariana (n. 1906) col seguente itinerario: Sabato ore 17.15 partenza per ferrovia.

Ore 18.8 Arrivo alla Stazione per la Carnia. Percontamento.

Domenica - Ore 4. - In vettura fino ad Amaro.

Ore 4.30 Partenza da Amaro per Stavolo Pozzoglie e Pian dei Ajars.

Ore 9. - Arriva alla vetta.

Ore 10. - Discesa dalla parte orientale per Stali Valconin.

Ore 13.30 Al Ponte del Fella.

Ore 15.44 Partenza dalla Stazione per la Carnia.

Ore 17.0 Arrivo a Udine. Spese: Ferrovia 3.4 cl. andata-ritorno Udine-Stazione per la Carnia L. 3.50. Vettura e guida L. 2 circa.

Avvertiamo tutti coloro che intendono partecipare alla interessantissima gita, che le iscrizioni si chiudono stasera.

Crediamo superfluo celebrare la pittoresca bellezza del monte Amariana, che col Malajur è fra i più noti del Friuli. Il monte Amariana sorge all'incontro di tre vallate, e lo spettacolo che si gode dalla vetta è veramente magnifico. E' quindi certo che i partecipanti alla gita saranno questa volta numerosissimi.

Riposo Festivo

Al signori Negozianti. I cartelli per orario e compenso di turno al personale, compilati secondo le disposizioni di legge, si trovano in vendita presso la Tipografia Marco Bardusco - Udine

In tema di riposo festivo

La lettera di un cameriere

Riceviamo: Preg. sig. Direttore,

L'egregio ispettore della Vigilanza Urbana sig. Ragazzini si è indevolmente posto all'opera per far sì che la legge sul riposo settimanale venga una buona volta - e seriamente - rispettata. E abbiamo veduto che l'ispezione fatta domenica scorsa dai vigili Urbani ha avuto buon esito, perchè ben 11 furono le contravvenzioni elevate contro negozianti, esercenti ed industriali della città.

Sarà bene però che gli agenti procedano con molto tatto e con grande cautela prima di elevare le contravvenzioni. E vengo al fatto.

Da otto anni sono alle dipendenze del sig. Lodovico Köck proprietario del *Gambrius* o da otto anni (il che vuol dire da ancora prima che la legge predetta andasse in vigore), go do di una intera giornata di riposo, ogni settimana.

Perchè il mio principale fu posto in contravvenzione? Perchè in seguito ai restauri della Birreria, il cartello indicante i turni, non era esposto al pubblico. Nient'altro che per questo!

E dire che in moltissimi, anzi nei principali esercizi cittadini (all'occorrenza farò i nomi), si trovano esposti i cartelli indicanti i turni... che non vengono mai, dico mai rispettati, qualunque i proprietari abbiano firmata l'accettazione dei diritti dei camerieri.

Infatti solo in pochi esercizi si concede una mezza giornata di riposo in luogo di una intera.

Oh, farebbero assai meglio i miei colleghi a reclamare il loro sacrosanto diritto, sanzionato dalla legge, anzichè scrivere lettere anonime per denunciare le infrazioni alla legge.

Un po' d'energia ci vuole e soprattutto quella serietà e dignità che rendono l'uomo cosciente dei suoi doveri ma anche dei suoi diritti.

Questo, signor Direttore, mi permetto di dire nel suo pregiato giornale che ha sempre protetto la causa di chi lavora per guadagnarsi il pane.

Ben vengano le contravvenzioni, ma nel farle si badi a chi rispetta la legge - come nel caso del mio principale - ed a chi invece la calpesta.

Scusi se ho abusato un po' troppo dello spazio a grazie.

Day mo
Valentino Venier
Cameriere del «Gambrius»

Poche righe di commento alla lettera del signor Venier.

Diciamo subito che egli ha ragione a stigmatizzare la deplorevole apatia della classe cameriera, i quali - è bene insistere su questo concetto - sono i principali responsabili su la legge viene elusa. Quando tutti i camerieri consoci dei loro «sacrosanti diritti» - come bene dice il Venier - opponessero un bel no, rispettoso ma altrettanto risoluto, alle pretese illegali dei proprietari, la legge sarebbe dovunque rigorosamente rispettata, ed il solerte ispettore Ragazzini potrebbe risparmiarsi in nota di elevare contravvenzioni.

Quando al caso particolare della contravvenzione elevata al Sig. Köck, non siamo d'accordo col Venier. Superfluo dire che non poniamo momentaneamente in dubbio quanto quest'affermazione e cioè che nella Birreria Gambrius il riposo settimanale vigeva, anche prima che venisse sanzionato dalla legge. Come pure crediamo che dalla domenica in cui al signor Köck venne elevata la contravvenzione, i turni del personale fossero stati rispettati.

Ma a parte tutto ciò, i vigili avevano lo stretto dovere di applicare la contravvenzione, poichè in quella Birreria, il cartello indicante i turni non era esposto al pubblico, come tassativamente prescrive la legge.

Niente dunque arbitrio o eccessivo zelo da parte dei vigili, ma giusto rigore nel far osservare una norma di legge la cui importanza, specie nei riguardi del controllo, è più che evidente. E con ciò abbiamo finito.

Ancora sull'etichetta di Riccardo Luzzatto

Una lettera dell'on. Turati

Si ha da Roma che l'on. Turati scrive una lettera al «Giornale d'Italia» per contestare quello che fece la Giunta delle elezioni, a proposito della convalidazione dell'on. Riccardo Luzzatto nel Collegio di S. Daniele del Friuli, nel quale vi fu contestazione tra il Ronchi ed il Luzzatto stesso.

Dice l'on. Turati che la Giunta delle elezioni, alla quasi unanimità, 21 voti su 22, propose alla Camera la convalidazione del Luzzatto, non perchè abbia tenuto distinti i due Ronchi, Andrea e Giovanni, ma perchè unificandoli, la somma dei loro voti non raggiungeva in nessuna ipotesi a primo scrutinio la metà dei votanti: e l'aritmica qualche volta non è una opinione.

«Patria», e «Crociato», nella questione dell'«Umanitaria»

Questi due giornali sono ritornati ieri sulla discussione avvenuta lunedì scorso in Consiglio Provinciale pro e contro l'attuazione Sezione dell'«Umanitaria», con articoli di commento che meritano di essere segnalati al pubblico.

L'articolo della *Patria* ha per titolo «La questione dell'Umanitaria» ed è rivolto specialmente contro il *Crociato*; l'articolo di questo giornale porta per titolo «Eh no!» e vorrebbe essere una risposta al *Paese*.

Diamo un saggio del contenuto dei due articoli:

«*Crociato*» «Eh no! Non è così, signori del *Paese*. Chi trascino ad una discussione politica il Consiglio Provinciale fu il vostro Pecile, faccendo di inattività e di confessionalità l'Ufficio Provinciale del lavoro (eletto dalle organizzazioni operaie della provincia), e affermando la neutralità dell'Umanitaria».

«*Patria*» «E' proprio falso quello che asserisce qualche giornale, che abbia cioè fatta questione politica il corso Pecile, il quale non ha fatto altro che ribattere invece le affermazioni dei clericali che verso la politica trascinarono la questione.

«... si è fatta una questione politica da parte dei clericali prima o dei notabili poi; questione politica che non esisteva e non doveva intramettersi».

«*Crociato*» «L'Umanitaria è il controaltare all'Ufficio del Lavoro, affiorato da Brosadola in Consiglio e negato da Pecile, Cristofori, Da Pozzo».

«*Patria*» «Si è voluto vedere un controaltare all'Ufficio del Lavoro, mentre basta leggere gli statuti per giudicare che l'Umanitaria ha campo ben più vasto e comprensivo di azione sociale; l'Ufficio provinciale del lavoro si riduce né più meno che ad un ufficio burocratico come ce ne sono gli altri, purtroppo, in Italia».

Ringraziamo i colleghi della *Patria* pel contributo che essi portano all'opera nostra intesa a sfatare i pregiudizi ad arte diffusi dai nemici dell'elevamento del popolo - sull'azione dell'«Umanitaria».

L'ordinamento interno di questo grande e benefico istituto, e tale - lo ripetiamo per la centesima volta - da offrire lo più serietà e garanzia di neutralità.

La sua azione si svolge in un campo assolutamente sereno, dove non arrivano le competizioni politiche o religiose, ed è rivolto ad un fine altissimo di umana elevazione. Le varie istituzioni che fanno capo all'«Umanitaria», sono modelli di perfezione, e pur ieri Ada Negri sulle colonne del *Corriere della Sera* celebrava in un articolo vibrante d'entusiasmo la «Casa del Lavoro» dove i disoccupati trovano temporaneo asilo e lavoro remunerativo in attesa che l'«Ufficio di collocamento» trovi loro, a seconda della capacità delle attitudini, un'occupazione duratura che li sottragga alla degradante mortificazione della carità privata e pubblica.

Ma avremo modo di illustrare, nei numeri venturi, più adeguatamente gli scopi che l'«Umanitaria» si propone e l'opera fin qui spiegata a vantaggio dei diseredati.

Al *Crociato* abbiamo ancora una domanda da rivolgere a proposito della sua affermazione che «l'Umanitaria» è stata istituita a far da controaltare all'Ufficio del Lavoro».

A parte che l'idea di istituire a Udine una sezione dell'«Umanitaria» è sorta quando ancora l'Ufficio del Lavoro era in mente det; e a parte ancora che lo due istituzioni (come ha osservato la *Patria*) si propongono scopi diversi; - non pare al *Crociato* che parli di controaltari sia parlare di corda... con quel che segue, proprio in questi in cui l'Ufficio del lavoro ha ideato gli Uffici mandamentali di collocamento che entreranno in funzione l'anno venturo?

O non esisto forse da un anno un Ufficio di Collocamento, e non ha esso forse funzionato egregiamente e con crescente successo, durante questo periodo pur breve di tempo?

A quale scopo allora istituire un

nuovo Ufficio di collocamento con le stesse funzioni ed i medesimi scopi, se non per creare il controaltare?

E non si dica che l'Ufficio di Collocamento è imposto dallo statuto dell'Ufficio del Lavoro, poichè nello statuto di questa istituzione c'è un articolo che si esprime precisamente così:

«L'Ufficio del Lavoro si occuperà... della coordinazione dell'opera delle associazioni ed istituti esistenti nella provincia, aventi relazione con il suo scopo, tenuto presente che l'ufficio dovrà venir ad essi di aiuto, e non mai soppiantarli o sostituirsi ad essi».

Altro che parlare di controaltari, signori del *Crociato*!

Il programma dei festeggiamenti

che organizzerà «Trento Trieste»

Come ieri annunciavamo, la locale sezione della patriottica associazione ha deciso di organizzare per la ricorrenza dello Statuto, speciali festeggiamenti.

Nella prima riunione preparatoria del Consiglio Direttivo, sotto la presidenza dell'on. Giuseppe Girardini, è stata caldeggiata l'idea di tenere il mattino una solenne commemorazione patriottica della campagna del 1850 con oratore da destinarsi o di offrire interessanti spettacoli popolari sul piazzale dello storico Casello.

Sarà officiata la Giunta onde prendere un accordo intorno alle modalità della festa.

Preliminari per le mostre e i festeggiamenti di settembre

Da tempo il sindaco comm. Pecile e la Commissione Permanente per l'incremento della vita cittadina o di mercati, si occupano dei preliminari delle mostre del prossimo mese di settembre e dei festeggiamenti pubblici che di quello saranno corollario ed ornamento.

A questo la citata Commissione si è subito adotta dal risultato delle mostre dello scorso anno e dal vivo interessamento preso ad essa dal pubblico. Ieri alle dieci e mezzo il Sindaco invitò in Municipio i componenti della Commissione permanente onde discutere intorno alle modalità dei preparativi preliminari delle feste.

I convenuti furono d'accordo nel proposito di allargare per quanto sarà in loro potere l'importanza della nostra intercomunale bovina in progetto. Questa mostra si denominerà Provinciale e riunirà in un unico grande riparto tutti gli animali della razza pezzata rossa di proprietà di allevatori della Provincia.

I progetti della mostra di frutticoltura, orticoltura, di uccelli e di gastronomia, e i programmi degli spettacoli pubblici, già in sode preaccidenti stabiliti nello loro linee principali, vonnero ieri concretati dettagliatamente e accettati concordemente dai componenti la Commissione.

PER IL III. CENTENARIO DI ALESSANDRO VITTORIA

scultore trentino

Una commemorazione di Adolfo Venturi. Il 31 Maggio Adolfo Venturi commemorerà in Trento Alessandro Vittoria, il forte scultore del cinquecento che svolse quasi tutta la sua nobile attività in Venezia riuscendo perfettissimo specialmente come ritrattista.

Per questa occasione l'editore A. F. Formiggini di Modena ha messo in vendita al prezzo di una lira un volume in ricordo di Alessandro Vittoria adorno con la consueta accuratezza, e impresso con la consueta accuratezza.

Vi son raccolte ventun riproduzioni delle opere del Vittoria che son state distribuite in ordine cronologico da Adolfo Venturi.

Lo stesso editore pubblicherà fra breve nella sua meritatamente apprezzata raccolta di *Profil* un volume di Adolfo Venturi su Alessandro Vittoria.

L'ufficio di collocamento domanda fornai - L'Ufficio Pubblico Gratuito di Collocamento di Udine invita i fornai iscritti e disponibili a presentarsi in ufficio entro oggi 28 corr. per poter stabilire il turno di servizio per l'applicazione della Legge sul riposo settimanale dei fornai.

Per le feste di Ciridale - Per favorire il concorso del pubblico ai festeggiamenti che avranno luogo a Ciridale il giorno 30 corr. questa Società affatcherà in detto giorno i seguenti due treni speciali:

Udine partenza 14.50, Romanzacco 15.3, Moimacco 15.91, Cividale arrivo 15.18.

Cividale partenza 0.15, Moimacco arrivo 0.22, a Romanzacco 0.29, a Udine 0.43.

Procurare un nuovo amico al proprio giornale, sia cortese cura e desiderata soddisfazione per ciascun amico del PAESE

Navigazione
Società di Navigazione
Capitale L. 100.000.000
Rapp. sociale
Udine, 10/11/09, 94

SERBIA
colori
mercato
Massua,
Arla, l'A-
batteranea,
Alermo, Tu-
reco, Smyr-
nello, Galiz,
Bessa, l'A-

PIROSCHI
LUSSO
Grandi pa-
sseggi-
gieri. L. 100.000.000
damento
pari a q
Alberghi di
primari

Flotta di piroscafi

SERBIA
per gli
Paificco

Viaggi
colori
Italia, Me-
Cera
Italia

Agenti
di
del Mondo
in la

DIRETTORE
ROMA - Via
N. 3, p. 2°

Per info
passaggi
al Rappe
signor

ANTONIO
RETTI

Via A. n. 94
Per cen-
N. 82 -
UDINE

N.B. - In-
servizio ne-
autorizate
dalla Società
autorizato.

I grandi
spori «Ro-
Elena» -
«Duc-
ca di Ge-
di Naviga-
catori del
Da Geor-
rotte
Buenos A-

Acqua Nera

AVOLTA
la migliore
economica
ACQUA
Concessionari
alla
A. V. B.
Rappresenta-
Angelo Fab-
C. - Udine

CASA CURA
(Approvata dal
R. Professore)
DE DI

Gola, Nas
Breccchio
d. Dott. Cav. L.
Udine - Via
Visito ogni
D. P. ammali

EDON
Stabilimento
di pellic-
dina

DELLA F. A. DITTA
L. O.

TUTTI
Grandiose
dalle
23

NEI GIOCHI
dalle 10 alle 12
20, 10.
Abbonamenti coll'Es-
posizioni: Pri-
Vendita a molti
pelliccio unica

Non adoperare
necesse
VERI
RINTURA ISTA-
Premiato
all'Esposizione Ge-
k. 37AZIONE S
L. 100.000.000

Per il danno
della
BREVETTATA
d'Or.
di Roma 1908
L. 100.000.000

Prof. Nallino
Stracchiere
L. 100.000.000

Nuovo Albergo
«S.A.»
vicino alla Sta-
Ernes di Culla-
signori per
Propri

EDON
Stabilimento
di pellic-
dina

DELLA F. A. DITTA
L. O.

TUTTI
Grandiose
dalle
23

NEI GIOCHI
dalle 10 alle 12
20, 10.
Abbonamenti coll'Es-
posizioni: Pri-
Vendita a molti
pelliccio unica

Non adoperare
necesse
VERI
RINTURA ISTA-
Premiato
all'Esposizione Ge-
k. 37AZIONE S
L. 100.000.000

Per il danno
della
BREVETTATA
d'Or.
di Roma 1908
L. 100.000.000

Prof. Nallino
Stracchiere
L. 100.000.000

Nuovo Albergo
«S.A.»
vicino alla Sta-
Ernes di Culla-
signori per
Propri

Infornato sul lavoro alla fabbrica Del Torsio. — Ieri mattina accade nello Stabilimento del Torsio un infortunio di una certa gravità, per cui l'operaio Giovanni Mesaggio di trentanove anni, nativo di Adogliaccio, si ebbe il femore sinistro fratturato e il compagno di lavoro Giacomo Cignolini riportò diverse contusioni ed ecchimosi.

La disgrazia avvenne mentre i due operai erano intenti a caricare sopra un carro alcuni grossi tronchi d'albero. Uno di questi non ancora ben collocato roldò giù dal carro e investì il Cignolini ed il Mesaggio.

Entrambi gli operai furono trasportati all'ospedale civile. Il Cignolini dopo fatteggi le medicazioni se n'andò a casa, il Mesaggio invece sarà costretto a tenere il letto per almeno una quarantina di giorni.

Gara al boccone — Ieri all'osteria «Al Cordaio» seguì l'annunziata gara al boccone. Eccone i risultati:

Lo premio: orologio e catena di oro, faveleacqua Augusto — Il o medaglia di oro, Grazzatti Umberto — Il o orologio e catena d'argento, Pagnutti Ernesto — IV o orologio d'argento, Biasoni Valentino.

E' morta la sig. Lotizia Gaudio, cognata del sig. Luigi Gaudio, proprietaria della Sartoria «All'Eleganza» e capo sarto del Regg. Cavalleggieri qui di stanza. Condoglianua.

In alto — cronaca bimestrale della Società Alpina Friulana — organo della Sezione Friulana autonoma della «Pro Montibus et Silvis». E' uscito il numero di maggio — giugno. Ecco l'interessante sommario:

G. Marinelli - Nuove osservazioni sopra i ghiacciai del Cans (cont.) — O. Grichinetti - Flora della valle di Raccolana (cont. e fine) — G. B. De Gasperi - I rilievi micocenici della pianura friulana. — La civetta dal ghiainismo nella rana esculenta L. — Il discorso della Corona. — Gito sociali. — Strada o ferrovia. — Umbria e Puglia. — Salute di monti nostri o a noi vicini — Parte ufficiale: Sedute di Direzione — Assemblea sociale marzo 1908 — Bilancio consuntivo 1908 — Bibliografia.

Cronaca Giudiziaria

Tribunale di Udine
La battaglia di Ragogna
in Tribunale
(Udienza ant. del 27)

Quello che dice il padrone del campo di battaglia
Il pizzicotto fatale

Tissino Pietro, oste in Ragogna, è quello cui l'avvenimento procurò le maggiori noie.

Nella sera del 4 ottobre, dice egli, io mi trovavo verso le nove, nell'osteria, quando entrò Bertolissi accompagnato da una moglie e da sei soldati. Mi chiesero da bere e io li servii. A un certo punto, mentre tutto era tranquillo risuonò nell'osteria acutissimo uno strillo della moglie di Bertolissi. I soldati facevano pizzicotto. Poiché io amo il quieto vivere e il pizzicotto malangurato minacciava di scatenare una tempesta pregai tre soldati che'erano in un'altra stanza di cacciare dall'osteria i pizzicatori. Questi uscirono non senza opporre difficoltà e finalmente nell'osteria parve tornare la calma.

Le prime avvisaglie della battaglia

Sanonchè — proseguè l'oste, — di lì a qualche minuto si udì una gran nuvola di sassi piovere contro le finestre della casa. Sapendo che i sei soldati scacciati erano attecchi portai un po' di pazienza, non così però gli avventori che si trovavano nell'osteria, i quali sentendosi minacciati vollero barricarsi, dicendo che le cantole non sono mai troppe. Finito le operazioni di barricamento, udimmo i soldati chiamar fuori gli avventori, quindi un segnale di tromba, quindi la voce del sergente, giunto con la truppa

La battaglia

Il sergente comandò il fuoco e si udì una scarica di fucileria. Prima ch'esso giungesse, ad ordinare il fuoco, nessun colpo era stato sparato. Vidi mia moglie cadere al suolo d'accanto, a me, dolorando — contuiamo l'oste Bertolissi. — Vennero poi dei carabinieri o altri soldati in gran numero i quali con la baionetta in resta si scagliarono contro la porta dell'osteria, la forzarono e irruperono nella casa.

Io venni arrestato e condotto all'ospedale. Non è vero che fossi il primo a sparare e che dall'osteria partissero dei colpi di rivoltella. Io almeno non ne ho veduti né uditi sparare. Il mio fucile che in quella sera si trovava in cantina era stato adoperato quattordici giorni prima per tirare a una lepore che fu mangiata dagli ufficiali del distaccamento.

Contestazioni e tentennamenti

L'imputato non sa se il Bertolissi può aver sparato, nè conosce il motivo delle rappresaglie dei soldati.

Il P. M. gli nuove numerose contestazioni incalzandolo fino a fargli ammettere di aver adoperato il calcio del fucile per asserragliare una finestra. Degli avventori nessuno può abbandonare l'osteria durante la battaglia, e le donne si rifugiavano in granito gridando di spavento.

Anche l'avv. Caratti muove delle contestazioni all'accusato facendogli stabilire che i tre soldati che scacciarono i pizzicatori non erano della compagnia di questi, e invitandolo a dichiarare se i soldati imputati sono quelli stessi che si recarono a bere da lui. Questo l'imputato non può precisare.

Il cameriere dell'osteria

Bertolissi Edoardo di S. Pietro di Ragogna, cameriere dell'osteria, narra che mentre si trovava in un'altra stanza udì questionare il Bertolissi ed il soldato Ferrari che fu poi portato fuori da un compagno.

Vide il caporal furiere Vignessi cacciare via gli altri, i soldati non appena fuori presero a gridare e a gettar sassi contro i vetri.

Cominciò allora col far salire le donne in granajo, e per la scala corse il rischio di prendere una sassata.

Viva Savoia

Quando giunse il plotone dei soldati e il sergente intimò di aprire — continua il cameriere — Tissino rispose: Nemmeno se vien S. M. io non apro.

Allora i soldati al grido di «Viva Savoia» cominciarono a sparare. Egli ritornò sul granajo ove si pose a far la sentinella, e soltanto verso l'una, all'arrivo del vice brigadiere dei Carabinieri con tutto l'esercito a baionetta in resta, vide il Tissino pigliare il fucile e col calcio di esso chiudero una finestra.

Esclude assolutamente di aver sparato. Seguono diverse contestazioni e l'avv. Caratti vuol sapere se l'accusato vide un soldato ferito. Il Bertolissi dice di no e all'avv. Zoratti assicura che nell'osteria intorno al Tissino erano vi donne e fanciulli.

Il terzo accusato

Scotti Carlo cap. maggiore dice che alle ore 8 1/2 si trovava già in branda. A un tratto udì dei colpi e delle grida di aiuto. Saltarono tutti, chi in camicia, chi in mutande. D'ordine del sergente Uccelli s'armarono e s'avviarono verso l'osteria. Udì i suoi compagni sparare e sparò anch'egli, un colpo in aria, un colpo solo.

Gli altri accusati

Bertolissi Luigi cap. magg. Mentre si trovava in letto udì dei colpi di rivoltella. Si vestì e armò, e con gli altri partecipò al fatto sparando due colpi in aria verso le finestre dell'osteria donde parlavano colpi all'indirizzo dei soldati.

Vanni Bonaccorso ripeté circostanze note contraddittorie.

Morelli Luigi, Bangi Aino e Bertoni Luigi fanno lo stesso dichiarazioni degli accusati precedenti.

Gio Balta Tino ricorda poco o nulla di quel che accadde.

Con questo finisce l'interrogatorio degli accusati e incomincia

L'accusazione dei teati

Sgubbi Armando di Imola. Fui di quelli che entrarono nell'osteria. Il Bertoluzzi mi disse: Voi soldati meritereste di essere mandati a dormire in fondo al Tagliamento perchè insistete le nostre donne per poi abbandonarle. A un tratto la moglie del Bertoluzzi prendè a strillare e viene il caporal Viennosi e ci strattò dall'osteria introducendo un braccio in una finestra rimasi ferito.

La gente non ci vedeva di buon occhio perchè si sarebbe voluto che non il genio, ma i ragognesi costrussero il ponte. I soldati non lanciarono sassi contro l'osteria.

N. cello Francesco maresciallo. Nella sera del fatto si trovava in camera sua. Un soldato corse a dargli che occorreva la sua presenza ed egli si recò all'osteria Tissino, accompagnato da una trentina di soldati. Tentò di portar la pace parlando con Tissino per una finestra, ma mentre esprimeva le trattative diplomatiche gli insediati tirarono dei colpi d'arma da fuoco.

Caratti Che rapporti correvano tra l'oste ed i soldati.

Tesse Io so soltanto che i soldati non erano troppo ben trattati per fatto che la gente non vedeva volentieri che oseggiassero i lavori del ponte.

Narichi Giuseppe sergente. Mi trovavo nella parte superiore dell'osteria quando udii i soldati chiamar aiuto e quindi i due colpi di fucile e tre di rivoltella. Un individuo con un largo cappello di paglia era armato d'una doppietta. Chiesi a un soldato che cosa accadesse o mi rispose: Ammazzano i compagni. Quando giunsero i carabinieri constatati con questi che l'individuo armato della doppietta era il Bertoluzzi.

Viennosi Virgilio, caporal maggiore. Mi trovavo all'ufficio di compagnia a circa 60 metri dall'osteria quando udii grida d'aiuto. Accorsi e vidi lo Sgubbi ferito e lo accompagnai nell'ufficio per medicarlo.

I colpi venivano dall'osteria e quella sparò l'oste — conclude il testo in prelo romagnolo indicando gli accusati Tissino e Bertoluzzi.

Maruzzi Augusto Alle 9 e mezzo uscì dall'osteria con alcuni amici, ma poco dopo udì provenire dei rumori insoliti e vi tornò. Era assediato in piena regola. Udì una voce metterlo in guardia gridandogli: Occhio Gusto, quindi risuonò una detonazione.

Maneguzzi G. B. vice brigadiere dei carabinieri, trovò l'osteria già circondata dai soldati.

Entrato, perquisì la casa senza rinvenirvi traccia di cartucce sparate dall'interno, sebbene due palle venute di fuori.

Esistevano dei malumori fra i civili e i militari per questioni di donne. (A domani il seguito per mancanza di spazio)

GIUSEPPE GUSTI, direttore propriet. ANTONIO BORDINI, gerente responsabile. Udine, 1909 — Tip. M. Bardusco

Orario della Ferrovia

PARTENZE DA UDINE
per Pontebba: O. 8 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.44 — D. 17.15 — O. 18.10.
per Cormons: O. 6.45 — D. 8 — O. 12.55 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19.55
per Venezia: O. 4 — 8.20 — O. 11.25 — A. 13.10 — 17.30 — D. 20.65 — Dirattissimo 20.52.
per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.16 — 13.6 — 16.15 — 20.
per Palmanova-Portogruaro: O. 7 — 8 (1), 15.11 — 19.17.

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 22.08 — Dirattivo 22.55.
da Cormons: O. 7.32 — D. 11.6 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58.
da Venezia: O. 8.20 — D. 7.41 — O. 10.7 — 13.58 — D. 17.6 — 22.60.
da Cividale: A. 6.50 — 9.61 — 12.55 — 16.07 — 19.20 — 23.—
da Palmanova-Portogruaro: O. 8.80 (1) — 9.43 — 13.10 — 17.35 — 21.48.
1) A S. Giorgio coincidenza con la linea Cervignano-Treviso.

Tram Udine-S. Daniele

Partenza da UDINE (Porta Gemona): 6.37 9.5, 11.40, 16.20, 18.31.
Arrivo a S. Daniele: 8.8, 10.87, 15.17, 18.57, 20.6.
Partenza da S. Daniele: 6.—, 8.52, 11.4, 15.45, 17.08
Arrivo a Udine (Porta Gemona): 7.31, 10.3, 12.35, 16.17, 19.30.
Orario festivo — Partenza da P. G. 21.37 — arrivo a S. Daniele 23.5.
Partenza da S. Daniele 21 — arrivo a P. G. 22.51.

Il callista Francesco Cogole

unico in Provincia estirpatore dei calli, munito di numerosi attestati medici comprovanti la sua idoneità, tiene il Gabinetto in Via Savorgnana n. 16. Riceve dalle 9 alle 5 om tutti i giorni, i festivi dalle 9 alle 12.

Bagni di Lignano

Stagione 1909

I signori Marin Piani avvertono che il loro Hotel in Lignano vorrà aperto al pubblico il trenta Maggio. Il servizio di restaurant sarà indubbiamente ottimo perchè assegnato a valenti persone dell'arte, quali il sig. Rossi Pietro, che fu sempre primo cuoco nei principali alberghi di Venezia e del Lido ed il Sig. Antonio Manzoni, direttore distinto, attualmente in servizio presso un Grand Hotel a Milano.

La conduzione sarà regolata in modo da evitare abusi da parte del personale di servizio.

Prezzi delle camere

mezzo di Luglio a due letti L. 3.00
a un letto L. 2.00
mesi di Agosto a due letti L. 4.00
a un letto L. 2.50

Per informazioni e impegnativo rivolgersi a

MARIN-PIANI

MARANO LAGUNARE

STABILIMENTO BACOLOGICO

Dottor V. COSTANTINI

In VITTORIO VENETO

Premiato con medaglia d'oro all'Esposizione di Padova e di Udine del 1903 — Con medaglia d'oro e due Grandi Premi alla Mostra dei confezionatori some di Milano 1904.

1.° incrocio cellulare bianco-giallo giapponese.

2.° incrocio cellulare bianco-giallo al ricco Chinese

Bigiallo-Oro cellulare sferico

Fogliello speciale cellulare.

I signori co. fratelli DE BRANDIS perfitente si prestano a ricevere in Udine le commissioni.

SI ACQUISTANO

Libretti acqua per operai

PRESSO LA TIPOGRAFIA

MARCO BARDUSCO

UDINE

Mobili nuovi e vecchi da vendere

In Via Aquileia N. 15 trovansi una grande quantità di mobili nuovi e vecchi a prezzi micidissimi.

FERRO-CHINA-BISLERI

LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE
DEL SANGUE
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Acqua Minerale

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA MILANO
Amaro Tonic, Corroborante, Aperitivo, Digestivo
Guardarsi dalle contraffazioni

LE PILLOLE FATTORI
di CASARA SACRADA contro
Catarra intestinale
STITICHEZZA
Enterica-Gastrica
sono le migliori del mondo.
Migliaia di persone guarite
Scatole da 1 e 2 Lire in tutto
lo Farmacia e dal Chim. Farm.
G. FATTORI & C., Via Montefiore
16, Milano. I rivenditori rivolgersi a T. RAVASIO in Milano.

Primario Gabinetto Dentistico

A. RAFFAELLI

M.° Chirurgo Dentista

Premiato con Medaglia d'Oro e Croce

Piazza Mercatino, 3 (ex S. Giacomo)

UDINE

Telefono 378

Amaro Bareggi Vedi in 4.2 pagina.

Gran Sartoria all' "Eleganza,"

VIA DANIELE MANIN (Palazzo co. Asquini)

Diretta dal tagliatore signor GAUDIO OTTAVIO

PREMIATO

con DIPLOMA e MEDAGLIA D'ORO all'Accademia di Parigi e Londra

GRANDE ASSORTIMENTO STOFFE INGLESI Ultima Novità

CONFEZIONE ACCURATISSIMA

IMPERMEABILI INGLESI da uomo e da donna

RICCO e SVARIATO ASSORTIMENTO

di Camicie, Calze, Cravatte, Bretelle, Fazzoletti ecc.

MAGLIERIA INGLESE

Impermeabili per Ufficiali alla Tor di Quinto

OCCORRENTE COMPLETO PER UFFICIALI

SPECIALITÀ CALZONI SPORT

CONFEZIONI IMPERMEABILI SU MISURA

SI ASSUMONO COMMISSIONI per la PROVINCIA

PREZZI MODICI

STUDIO Rag. VINCENZO COMPARETTI

UDINE - Via della Posta N. 42 - Telefono N. 365

Lo Studio assume la cura per il RICUPERO di CREDITI litigiosi (commercianti), rappresenta i creditori nelle PROCEDURE di FALLIMENTO, piccolo fallimento, concordato preventivo e dissesto, assume AMMINISTRAZIONI PRIVATE, prende in esame SITUAZIONI PATRIMONIALI e dà quei consigli che reputa necessari per MIGLIORARE LE CONDIZIONI, assume LIQUIDAZIONI VOLONTARIE e DIVISIONI EREDITARIE, s'incarica di COMPONENTI STRAGIUDIZIALI di Aziende dissestate e di trattare per conto dei propri clienti con Istituti di Credito tutte le pratiche necessarie per la conclusione di qualsiasi OPERAZIONE BANCARIA, dà CONSULTE in materia contabile, finanziaria e commerciale.

OLIO SASSO MEDICINALE

» » JODATO

» » EMULSIONATE

ricostituenti sovrani

Vendita in tutte le Farmacie. Chiedere opuscolo con ampie memorie scientifiche del Prof. Enrico Morrelli ad. Sig. P. Sasso e Figli, Megliola, Produttori anche dei famosi Oli Sasso di tavola.

Spettacoli pubblici

Teatro Sociale

Italia Vittalanti

Fedora ebbe ieri sera il successo di applausi che ottiene sempre il vecchio lavoro, quando è rappresentato da artisti di valore.

Italia Vittalanti fu ammirevole e fu più volte invocata al proscaio assieme al Duse ed agli altri attori.

Questa sera Fedda Gabler, di Ibsen, dramma di cui la illustre artista fa una vera creazione.

Domani sera, ultima recita, con i figli del sole, di Massimo Gorla che tanto successo ebbe dovunque fu rappresentata.

Cinematografo Edison

Venerdì 28 maggio, grande serata di gala con l'intervento di 12 musicanti effettivi della Banda del 70° Regg. fant, gentilmente concessi che eseguiranno uno scelto repertorio.

Parte 1. «Un viaggio attraverso le Ardenne dal Walsin a Dinant» interessantissima dal vero.

Parte 2. «Vendetta di Suocera» comichissima.

Parte 3. «Più che la miseria» In-tellessantissimo, commovente dramma sociale.

Parte 4. «Storia di una virginia» esilarante, comichissima.

GALEIDOSCOPIO

L'onomastico

28 maggio, s. Emilio.
Vedrete le Palmesere,
Siciliana la so baddere,
Pe' colico e pe' tavile
Sparanza co-la zumbile,
A l'usanza del copfete
Flora, verdura, gria, zup. ta
Misture cu-lis pavle,
E sui biell des maraveje
La zalguna maladrade
Tico e l'oo a dal la stretto:
Ma jo pront d'una voade
La farei mudò lo rosado.

Zoratti

Effemeride storica friulana

Troppa gente in barca! — 28 maggio 1708. — La festa di mezzo delle Pentecoste che fu il 28 maggio 1708 si annegarono circa 64 uomini e donne nella barca di Braulins cioè d'Alleso ed altre ville, che processionalmente andavano a S. Spirito all'ospedale (l'odierno Ospedaletto di Germano). La barca si affondò per il gran carico. Di cento e più persone solo 36 si salvarono. (Cronaca Friulana di Ciccini di Vito d'Asio).

Mercato dei valori

CAMERA di COMMERCIO di UDINE

Corso medio dei valori pubblici dei camli del giorno 27 maggio 1909

CAMBII (cheques a vista)	
Francia (oro)	100.66
Londra (sterline)	25.31
Germania (marchi)	124.85
Austria (corone)	105.62
Pietroburgo (rubli)	265.76
Rumania (lei)	39.25
Nuova York (dollari)	5.18
Turchia (lira turche)	22.75

FARINA LATTEA NESTLE

Alimento completo per bambini a base di ottimo latte delle alpi svizzere; supplisce la insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

SAPOL

SAPONE squisitamente profumato

SAPOL CRELIUM BERTELLI

SAPONE ANTISETTICO

contro le alterazioni e malattie della pelle (eczemi, tilorzioli, pustole, erpeti, ecc.)

Società A. BERTELLI & C. MILANO

I migliori saponi da toilette

Per qualunque inserzione sul nostro giornale, il «Paese» rivolgersi esclusivamente all'Ufficio di Amministrazione, Via Prefettura, 6.

Veni, Vidi, Vici



«Nuova Mondiale», (con orologio ecc.) è una macchina per cucire senza cucitura, guanti, refarpe, ecc. che lavora a mano, a pedale o a motore e con la quale ognuno (uomo o donna) stando a casa propria può guadagnare senza fatica circa L. 4 al giorno, perchè noi stessi comperiamo il lavoro eseguito. Per schiarimenti e Cataloghi che illustrano e comperano i grandi vantaggi della «Nuova Mondiale», (N. 5000 vendute in due anni) rivolgersi alla:

RIBICSI e MANUEL, Milano, Via S. M. Felicitina, N. 3
 Deposito di macchine «Lineari e Circolari», per calza e mugheria d'ogni genere, per uso famiglia e industria a prezzi senza concorrenza.

Macchine da scrivere di ultimo modello da L. 200 in più.
 Macchine da cucire da L. 45 a 200.

SAPONE BANFI

TRIONFA - S'IMPONE

Produzione 9 mila pezzi al giorno
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida. — Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori. — L'unico per bambini. — Pr vato non si può far a meno di usarlo semp e.

Venduto ovunque a Cent. 30, 50, 80 al pezzo
 Prezzo speciale campione Cent. 20

I medici raccomandano **SAPONE BANFI MEDICATO** all'Acido Borico, al Sublimato corrosivo, al Catrame, allo Solfo, all'Acido fenico, ecc.

ACHILLE BANFI, Milano - Fornitrice Case Reali

INSUPERABILE AMIDO BANFI

(Marca Gallo)

usato dalle primarie stiratrici di Berlino e Parigi

Chiunque può stirare a lucido con facilità. Conserva la biancheria. È il più economico.

USATELO - Domandate la Marca Gallo

AMIDO in PACCHI canoli pezzi

(Marca Cigno)

superiore a tutti gli Amidi in pacchi in commercio

Proprietà dell'AMIDERIA ITALIANA - Milano
 Anonimo capitale 1,300,000 versato.

VERO ESTRATTO DI CARNE

ESIGERE LA FIRMA

J. Liebig

IN INCIOSTRO AZZURRO

LIEBIG

Indispensabile per chi ama la buona tavola e l'economia

Psiche

ASSAGGIATELO!
 MIGLIORE DEL COGNAC

eccellente con
Acqua di Nocera-Umbra
 Sorgente Angelica

F. BISLERI & C. - MILANO

PRESERVATIVI

E NOVITÀ IGIENICHE

di gomma, resaca di peso ed affini per Signore e Signori, i migliori conosciuti sino ad oggi. Catalogo gratis in busta suggerita e non intestata inviando francobollo da cent. 20, Macchina segreteria. Scrivete: Dossella postale N. 638 - Milano.

COLPE GIOVANILI

ovvero

Il Catechismo della Salute

Nozioni e consigli indispensabili a coloro che combattono

L'IMPOTENZA

ed altre tristi conseguenze decesi ed abusi sessuali.

Trattato con incisioni che spedisce raccomandato e con segretezza l'autore Prof. E. Singer, Viale Venezia, 28, Milano, contro l'invio di L. 3.00.

Cercasi apprendisti

Per informazioni rivolgersi alla tipografia Marco Bardusco, Via Prefettura 6, Udine.

Zoccoli della premista dit'a Italo Piva, Fabbrica Via Superiore - Recapito Via Pellicciaio. Ottima e durevole lavorazione. Vendita calzata a prezzi popolari.

AVVISO in quarta pagina a prezzi modicissimi.

NEGOZIANI IN VINO!

ALBERGATORI!

PRODUTTORI!

OSTI!!

Conservazione razionale e perfetta del Vino mediante la polvere che lo conserva, corregge e guarisce. — Scatola per 10 - 20 e 50 Et. litri L. 1,50 3,00 e 6,00.

Disacidificazione cura dei Vini avanti spunto ed ascoscenza. Scatola da 5 a 10 Etolitri L. 4,00.

Chiarificazione cura dei Vini torbidi o che tendono ad intorbidarsi.

Coloritura dei Vini defolanti di colore coll'uso dell'Enocianina liquida permossa dalla Legge, siccome prodotto rilevato dalle buccie dell'uva. Al litro vetro compreso L. 3,00.

Cura razionale e perfetta di qualunque altra alterazione o difetto del Vino con messi pratici, scientificamente moderni.

ISTRUZIONI E CONSULTI GRATIS

Richieste al Laboratorio Enocianino
Cav. G. E. RONCA - VERONA
 LE MASSIME ONORIFICENZE

AMARO BAREGGI

a base di FERRO - CHINA - RABARBARO

Premiato con Medaglie d'Oro e Diplomi d'Onore

Valenti Autorità Mediche lo dichiarano il più efficace ed il migliore ricostituente tonico digestivo dei preparati consimili, perchè la presenza del RABARBARO, oltre d'attivare una buona digestione, impedisce anche la stitichezza originata dal solo FERRO-CHINA.

USO: Un bicchierino prima dei pasti. — Prendendone dopo il bagno rinvigorisce ed eccita l'appetito.

VENDESI in tutte le FARMACIE - DROGHERIE e LIQUORI

D. L'OSITO PER UDINE alle Farmacie GIACOMO COMESSATI ANGELO FABRIS e L. V. BELTRAME «Alta Loggia» piazza VIII, Em.

Dirigere le domande alla Ditta: **E. G. Fratelli BAREGGI - PADOVA**

Concessionario per l'America del Sud, Sig. ANDRÉS SINCCHIO - Buenos-Ayres.